

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-50 R - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso in italiano	COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE <i>adeguamento di:</i> COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE (1451158)
Nome del corso in inglese	COORDINATION OF EDUCATIONAL SERVICES FOR EARLY CHILDHOOD AND FOR SOCIAL DISADVANTAGE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DL7
Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/05/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.studiumanistici.unina.it/corsi/koordinamento-dei-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia-e-per-il-disagio-sociale/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe intendono promuovere una solida formazione nel campo della progettazione, programmazione, valutazione, gestione dei diversi servizi educativi, quali attività educative e formative di secondo livello, per rispondere al bisogno crescente di supporto educativo e rieducativo della società complessa e del ciclo di vita. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono sapere: - programmare, coordinare e gestire i servizi educativi, socio-educativi - a partire dai servizi 0-6 rivolti alla prima infanzia - e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli assistenziali, socio-sanitari e della salute; - progettare, supervisionare e valutare i servizi e i progetti educativi, formativi e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli riabilitativi; - gestire tempi, strumenti, risorse umane, finanziarie e tecniche; - monitorare la qualità e promuovere l'innovazione all'interno dei progetti e dei servizi; - promuovere e gestire il rapporto tra servizi socio-educativi e territorio, con particolare attenzione alla relazione con le istituzioni e gli altri servizi e progetti locali, anche al fine di partecipare alla programmazione condivisa delle attività del territorio medesimo; - presidiare e promuovere il rapporto tra servizi e organizzazioni, associazionismo e volontariato al fine di sviluppare sinergie educative e promuovere forme continuative di collaborazione; - contribuire, attraverso la prospettiva pedagogica, allo sviluppo della complessità dei progetti e dei servizi del territorio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area della prevenzione, della cura, dell'analisi pedagogica del territorio e della promozione del benessere e dell'inclusione (per esempio: servizi per l'infanzia 0-6, disabilità, disagio e marginalità, povertà educativa, svantaggio socioculturale, intercultura, dipendenze); - conoscenze e competenze avanzate delle problematiche legate alla gestione, alla formazione, all'aggiornamento e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con i territori, i contesti e gli ambienti di pertinenza dei servizi; - conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche connesse alla programmazione e gestione dei servizi educativi e nelle discipline scientifiche riferite all'educazione motoria e sportiva; - conoscenze e competenze nelle discipline economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea, nazionale, regionale e locale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di: - utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali di secondo livello nell'ambito dei servizi socio-educativi e dei progetti territoriali; - identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche ed educative dei contesti territoriali; - agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore, nell'ambito di attività educative di secondo livello riferite ai servizi e ai soggetti destinatari degli interventi, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione; - esercitare la capacità di individuare e analizzare i bisogni di aggiornamento, formazione continua e autoaggiornamento; - gestire il lavoro educativo e formativo nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale; - possedere capacità di analisi e di gestione di organizzazioni complesse; - possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero- professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, attività come coordinatori, programmatori, progettisti e gestori di servizi socio-educativi, e con funzioni di alta responsabilità, un lavoro educativo e formativo di secondo livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedono risposte pedagogiche qualificate di intervento: preventivi, promozionali, rieducativi, dell'educazione motoria e sportiva, dell'educazione formale e non formale (scuola e servizi territoriali) rivolti all'infanzia, ai minori, ai preadolescenti e agli adolescenti a rischio, agli adulti e agli anziani in difficoltà, ai contesti territoriali culturalmente e socialmente deprivati. Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la professione di Pedagogista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Consistenti conoscenze e competenze fondamentali delle scienze pedagogiche, oltre a conoscenze di base nelle scienze umane e sociali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, da svolgersi in presenza.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui la laureata e il laureato magistrale possono operare, in Italia o all'estero.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione, in relazione ai bisogni di formazione a cui intende rispondere la proposta del CdS ed alla specificità degli ambiti di intervento delle professionalità che si intende formare, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni locali, dei servizi assistenziali e sanitari, delle istituzioni giudiziarie, delle associazioni professionali, del terzo settore. Nello specifico sono intervenuti all'incontro di consultazione che si è tenuto l'11 maggio 2020 l'Assessore alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, l'Assessore alle pari opportunità con la delega alla violenza di genere del Comune di Napoli, il Direttore Generale dell'USR per la Campania, il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli, la Responsabile del Programma C – P.P.R. 2014/2019 a favore dei primi mille giorni di vita dell'Asl Napoli 3 Sud, il Dirigente Medico, Dipartimento di Salute Mentale, ASL Napoli 2 Nord, la presidente dell'ANPE (Associazione nazionale Pedagogisti Italiani), il Direttore della Fondazione Regina Pacis, il Presidente dell'Associazione Arte Musica e Caffè, il Presidente dell'Associazione "Chi rom e...chi no", il Presidente dell'Associazione Fish Campania Onlus, un rappresentante del Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA).

La proposta del CdS viene riconosciuta da tutti gli intervenuti, come pienamente rispondente ad una pluralità di bisogni di formazione professionale fortemente emergenti dal contesto territoriale.

Il profilo culturale e professionale delineato nel progetto del CdS si presta, infatti, a colmare la carenza di una particolare tipologia di figure professionali previste nell'ambito del Decreto Legislativo 13 aprile n.65 attuativo della L. 107/2015 in cui si delinea la istituzione di Poli per l'Infanzia e si specifica la necessità di utilizzare figure di coordinamento territoriale.

Il percorso formativo viene, inoltre, valutato come particolarmente rispondente alla carenza di figure specializzate nel contrasto alla povertà educativa e nel lavoro di prevenzione e di ri-educazione di giovani devianti e alla carenza, nell'ambito del terzo settore, di figure connotate da specifiche competenze di ordine pedagogico e gestionale, che siano in grado di progettare e sostenere la costituzione di reti di agenzie e di servizi per contrastare la povertà educativa e di tavoli permanenti di lavoro con la presenza di più attori.

Tenendo conto della pluralità di sbocchi professionali e di funzioni delineati nel contesto della consultazione, si evidenzia la necessità di articolare il curriculum formativo in chiave interdisciplinare intorno a specifiche aree di competenza (progettazione, coordinamento e gestione), arricchendolo con una ampia scelta di laboratori e di percorsi di tirocinio.

Tutti gli intervenuti concordano nel puntualizzare che i tirocini dovranno essere svolti in una molteplicità di contesti e di realtà rappresentative degli sbocchi professionali delineati, consentendo di acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche dei contesti e dei territori nella loro peculiarità sulla scorta di strumenti di analisi scientifica e di rilevazione e mobilitazione di opportunità e risorse.

I rappresentanti delle realtà del terzo settore e dei servizi territoriali hanno, inoltre, dichiarato ampia disponibilità a stipulare specifiche convenzioni con l'Ateneo per l'attivazione di percorsi di tirocinio professionalizzante nell'ambito del CdS in progetto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio Magistrale in Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima infanzia e per il Disagio sociale (LM-50), con sede a Napoli, accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti della classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi. Coerentemente con le indicazioni introdotte dal DM 270/2004, è finalizzato alla formazione della figura di "Coordinatore di servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale" ovvero di professionisti esperti nella gestione e nel coordinamento dei servizi educativi, in possesso di solide conoscenze e delle abilità di contestualizzarle nei diversi ambiti applicativi indicati nell'ordinamento didattico. Il corso prepara specialiste/i competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, in relazione ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, socioriabilitativi, socioculturali e formativi di settore.

In dettaglio, i laureandi devono acquisire:

* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche in materia di servizi alla persona, con specifici approfondimenti nell'area della prima infanzia (formazione di coordinatori pedagogici e di dirigenti di servizi per l'infanzia) della prevenzione del disagio, della marginalità, della violenza, del bullismo e della dispersione scolastica;

* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo dei progetti, delle politiche sociali, delle comunità educanti, delle organizzazioni e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente;

* conoscenze in ambito economico, giuridico e delle politiche socioeducative relative alla prima infanzia e al disagio sociale; in particolare, conoscenze specifiche riguardanti la legislazione regionale, nazionale e europea sui servizi, le scuole, il terzo settore;

* capacità di pianificazione e valutazione di progetti, dalla gestione delle informazioni all'analisi economica e finanziaria dei servizi educativi;

* conoscenze approfondite per quanto riguarda la normativa sui bisogni educativi speciali e le strategie dell'inclusione;

* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari (livello B2).

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso gli insegnamenti caratterizzanti, gli insegnamenti affini ed integrativi, un congruo numero di crediti attribuiti ad attività pratiche distinte in laboratori e stage. Particolare peso avrà l'attività di tirocinio finalizzata anche alla stesura della tesi di laurea che consisterà in una parte teorica seguita da un relatore ed una parte pratica con la supervisione di un tutor della struttura ospitante.

Durante il percorso biennale, nel primo anno, le/gli studenti saranno impegnati nell'acquisizione di conoscenze approfondite di teorie e pratiche educative attraverso le discipline pedagogiche e metodologico didattiche. Lo scopo precipuo è quello di operationalizzare i saperi acquisiti senza trascurare la matrice storico-filosofica che, abbinata ad un'intensa attività laboratoriale, consentirà alla/allo studente di sviluppare competenze finalizzate ad un coordinamento dei servizi educativi consapevole ed autoriflessivo. Le/gli studenti dovranno acquisire altresì competenze connesse alla conoscenza di una lingua straniera dell'informatica.

Nel corso del secondo anno le/gli studenti saranno impegnati nell'acquisizione di saperi nel contesto delle discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche e nelle discipline economiche e giuridiche, necessari alla gestione e alla organizzazione dei servizi. Questi saperi saranno implementati nel contesto delle attività di tirocinio attivati attraverso convenzioni con partner esterni finalizzate anche alla stesura della tesi di Laurea, sotto forma di project work strettamente connesso alle esperienze maturate oltre che alle conoscenze acquisite e la cui stesura verrà guidata congiuntamente da un docente e da un tutor di tirocinio. Anche il secondo anno prevede una intensa attività laboratoriale tesa a rinforzare le capacità di riflessione nel corso dell'azione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le discipline affini e integrative, sostenendo ed implementando la vocazione multidisciplinare ed interdisciplinare del Corso di Laurea magistrale in "Coordinamento dei Servizi Educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale", sono legate ad alcune specifiche vocazioni territoriali e garantiscono la specificità del percorso anche rispetto agli altri corsi attivi in ambito nazionale.

I settori scientifico-disciplinari inseriti nell'ambito degli insegnamenti affini ed integrativi, pur funzionali agli obiettivi culturali della classe di laurea LM-50 e del CdS, concorrono ad ampliarne gli orizzonti formativi, contribuendo alla definizione di percorsi di studio contraddistinti da un maggior livello di diversificazione:

M-FIL/06 - Storia della filosofia, il cui inserimento è finalizzato ad approfondire le radici storico filosofiche del discorso educativo, a partire dalle quali ha avuto origine il discorso pedagogico attorno alla prima infanzia ed al disagio sociale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, il cui inserimento ha la finalità di sviluppare una conoscenza analitica in particolare riferita alle variabili psicologiche che giocano nei processi di sviluppo della prima infanzia

M-PSI/07 - Psicologia dinamica, il cui inserimento è volto ad approfondire gli aspetti psicologici ed educativi della prima infanzia connessi alle figure parentali e gli educatori di riferimento

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ed L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea, il cui inserimento è volto ad approfondire la letteratura

per l'adolescenza come strategia di recupero della devianza e del disagio sociale.

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, il cui inserimento è connesso all'acquisizione di competenze nella stesura di progetti e protocolli di azione per il servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale

L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese, L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola, L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese, L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca, il cui inserimento è connesso alla più esperta conoscenza di una lingua europea, in aggiunta all'idoneità linguistica di livello B2

ICAR /20 Tecnica e pianificazione urbanistica, connesso all'acquisizione della competenza di progettazione di spazi a carattere educativo

Il CdS intende, infatti, formare figure professionali orientate alla governance educativa e in grado d'inserirsi in una pluralità di contesti lavorativi, socio-economici e territoriali proprio grazie alla specificità delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il biennio di studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- conoscenze approfondite e fra loro integrate in area pedagogica, psicologica, sociologica, economica, normativa, organizzativa ed etica riguardo ai servizi alla persona
- capacità padroneggiare concetti, teorie e problematiche che riguardano la gestione dei servizi educativi
- capacità di comprensione delle strutture e degli scopi dei vari servizi, anche in riferimento alla molteplicità delle utenze in accesso
- capacità di analisi, comprensione e interpretazione della complessità e la peculiarità dei sistemi e dei processi educativi e formativi in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale
- conoscenza e comprensione dell'epistemologia propria delle Scienze dell'educazione e della formazione nonché dei modelli teorici e pratici utili alla gestione delle strutture deputate alla formazione
- conoscenza dei dispositivi giuridici e delle pratiche organizzative e gestionali relative alla programmazione e gestione dei servizi educativi
- conoscenza approfondita delle problematiche connesse all'orientamento, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, all'implementazione e gestione dei rapporti tra servizi e territorio/contesto/ambiente
- Comprensione critica dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona
- Conoscenza e comprensione, oltre alla lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea in forma scritta e orale e padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Le conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite attraverso attività di insegnamento (con particolare riferimento alle lezioni frontali) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di identificare potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti di competenza;
- capacità di scegliere e applicare metodi, tecniche e strumenti di intervento nell'ambito dei servizi;
- capacità di programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche dei servizi;
- capacità di valutare servizi educativi, riabilitativi e formativi e promuoverne la qualità
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi - capacità di documentare processi organizzativi
- capacità di realizzare ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona
- capacità di promuovere studi e indagini in merito a nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali
- capacità di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa e formativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespresi
- capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi formativi ed educativi
- padronanza degli strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi e formativi
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento di servizi educativi e formativi, documentandone i processi

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate attraverso attività di insegnamento (con particolare riferimento alle attività di laboratorio e tirocinio) e valutate attraverso prove sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori
- capacità di assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti
- capacità di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi
- capacità di analisi, lettura, decodifica e interpretazione della complessità dei processi educativi e formativi mediante l'applicazione di metodi, tecniche e strumenti conoscitivi orientati alla comprensione e promozione di percorsi e istituzioni educative e formative più rispondenti alla considerazione del valore delle persone e alla promozione di processi umanizzanti
- capacità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione e della formazione, mantenendo un atteggiamento riflessivo e problematizzante, riconoscendo e valorizzando la specificità dei saperi dei soggetti coinvolti nelle azioni di promozione e di coordinamento di progetti e servizi educativi e formativi, assumendo un atteggiamento autonomo e critico

L'autonomia di giudizio sarà promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, tirocini e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi
- capacità di stimolare, promuovere, guidare e coordinare team educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati
- capacità di padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestire le informazioni mediante la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di abilità informatiche
- capacità di padroneggiare strumenti didattici e strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati
- capacità di conduzione di gruppo, anche a livello di supervisione

Le abilità comunicative saranno promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale, con particolare riferimento ai laboratori ed ai

tirocini, e valutate in itinere attraverso diari di bordo e complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale dovranno acquisire:

- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze
- capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente
- capacità di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa

La capacità di apprendimento verrà implementata attraverso un'adeguata attività di orientamento, tutoraggio e supervisione dei tirocini, oltre che attraverso brevi attività di ricerca proposte nei laboratori e valutate attraverso report, diari di bordo e complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I requisiti di ammissione al concorso per l'accesso al Corso di Studio Magistrale in COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2 del DM 270/2004, per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Costituiscono, inoltre, requisito di ammissione il possesso di requisiti curriculari e una adeguata preparazione personale.

Nello specifico sono ammessi al Corso di Studio Magistrale coloro che sono in possesso di un Titolo di Laurea Triennale, oppure di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero, purché siano stati conseguiti complessivamente non meno di 12 CFU negli ambiti delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (PAED/01, PAED/02, PAED/03, PAED/04) e almeno 36 CFU nelle seguenti aree scientifico-disciplinari: pedagogica (PAED), psico-sanitaria (PSIC, MEDS), socio-antropologica (GSPS, SDEA), linguistico-letterarie (10/ITAL-01, 10/LICO-01 e 10/LIFI-01), economico-giuridica (ECON, GIUR) e storico-filosofica (HISTO e PHIL).

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata di livello B1 di una lingua europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari, in base al sistema di riferimento CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottoressa/dottore magistrale in "Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale" consiste nell'esposizione dinanzi ad apposita Commissione di una tesi scritta in forma di project work, redatta in modo originale e connessa al lavoro di tirocinio, in coerenza con i campi tematici del CdSM.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Coordinatore per i servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Il Coordinatore dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale

- coordina e valuta le attività sotto il profilo educativo e amministrativo di interventi volti ad un armonico sviluppo della persona;
- svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico dei servizi per la prima infanzia e per il recupero e la prevenzione del disagio sociale
- collabora con i Servizi per la prima infanzia e per la prevenzione e il recupero del disagio sociale per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative
- analizza i bisogni formativi del personale per individuare attività di aggiornamento, anche prestando la propria competenza per realizzarle
- cura i rapporti con i Servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione di soggetti con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute
- sostiene iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria, e di raccordo con il territorio

competenze associate alla funzione:

I laureati in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale avranno acquisito:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicazione del proprio sapere nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi
- capacità di stimolare, promuovere, guidare e coordinare team educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati
- capacità di padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestire le informazioni mediante la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di abilità informatiche
- capacità di padroneggiare strumenti didattici e strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati
- capacità di conduzione di gruppo, anche a livello di supervisione
- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze
- capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente
- capacità di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa

sbocchi occupazionali:

Strutture socio-educative pubbliche e private; enti locali; pubblica amministrazione; servizi per la prima infanzia e nell'ambito del sistema integrato 0-6; organizzazioni non governative; consultori; cooperative sociali; centri per il sostegno alle famiglie; organismi della cooperazione; servizi educativi locali, nazionali ed internazionali; comunità residenziali per minori; aziende sanitarie e socio-sanitarie, ospedali, reparti pediatrici, cliniche, case di cura; case famiglia, centri di accoglienza, comunità terapeutiche; servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia; servizi di consulenza pedagogica; associazioni ambientali; centri educativi; strutture carcerarie; tribunali dei minori; strutture per l'integrazione di individui stranieri e in particolare di minori non accompagnati; associazioni di volontariato. Le/i laureate/i che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla normativa vigente, potranno partecipare alle procedure concorsuali secondo la normativa vigente

La/il laureata/o potrà, inoltre, accedere ai master universitari di secondo livello ed al dottorato di ricerca.

Ai sensi della Legge 15 aprile 2024 n.55- Disposizioni in materia di Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali - il titolo di laurea magistrale in Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'albo dei Pedagogisti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	40	46	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	14	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	8	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56		

Totale Attività Caratterizzanti	56 - 74
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	14	12

Totale Attività Affini	12 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	10	10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	46 - 46
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 134

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/05/2025